

24 FEBBRAIO

Memoria del primo e secondo ritrovamento del capo prezioso del precursore.

Al Vespro

Al Signore, a te ho gridato, sostiamo allo stico 10 e cantiamo l'idiòmèlon del giorno 2 volte, il martirikòn e i prosòmia del triodion, quindi questi 3 prosòmia del precursore, ripetendo il primo.

Tono pl. 1. Salve, tu che sei veramente.

Salve, sacro capo luminoso, venerabile per gli angeli, tagliato un tempo dalla spada dopo aver reciso la bruttura dell'impudicizia con taglienti rimproveri; fonte che irriga i fedeli con prodigi; tu che annunziasti l'avvento salvifico del Salvatore e contemplasti la discesa dello Spirito che in lui prendeva dimora; tu che stai in mezzo tra l'antica e la nuova grazia, supplica Cristo di donare alle nostre anime la grande misericordia (2).

Nascosta un tempo in un'urna, la testa del precursore è comparsa, resa alla luce dalle viscere della terra e sgorgante rivi di prodigi: perché egli un tempo immerse nelle acque la testa di colui che ora copre d'acque le alte stanze e fa piovere sugli uomini la divina remissione. Proclamiamo dunque beato questo capo veramente degno di lodi e festeggiamo con gioia nella ricorrenza del suo ritrovamento, perché egli supplica Cristo di donare al mondo la grande misericordia.

Il capo che annunciò l'agnello di Dio che si manifestava nella carne e che confermò per tutti con divini suggerimenti le vie salvifiche della conversione, la testa che un tempo accusò l'iniquità di Erode e per questo fu recisa dal corpo e restò lungo tempo nascosta, è sorta per noi come sole luminoso e grida: Convertitevi e aderite con anima compunta al Signore, che concede al mondo la grande misericordia.

Gloria. *Tono pl. 2.*

La tua testa custodita da Dio, o precursore, è sorta dalle viscere della terra come tesoro di doni divini: e noi raccogliendola e venerandola con fede, per te, glorioso battista di Cristo, siamo arricchiti dalle meraviglie dei prodigi e del perdono delle colpe.

E ora. *Theotokion.*

Tu che sei sollievo dei tribolati, liberazione degli infermi, Vergine Theotòkos, salva città e popolo, pace di chi è combattuto, bonaccia di chi è sbattuto dai marosi, sola protezione dei fedeli.

Stavrotheotokion. Sei risorto il terzo giorno.

Vedendo la Madre di Dio purissima pendere dal legno la nostra vita, come madre faceva lamento gridando: Figlio mio e Dio mio, salva coloro che con amore ti cantano.

Le letture del tridion.

*Allo stico l'idiòmèlon del giorno due volte e il martirikòn.
Quindi:*

Gloria. *Tono 2.*

La venerabilissima tecca dei pensieri divini, la tua testa che chiaramente ha veduto in anticipo il mistero dell'essenza ineffabile, oggi è sorta dai penetrali della terra, come da viscere materne, o illustre Giovanni e ha colmato di fragranza ogni regione sotto il sole, effondendo il profumato unguento della santificazione e spiritualmente annunziando la via della penitenza, mentre intercede per le nostre anime presso il Salvatore di tutti.

E ora. *Theotokion.*

Salve, nostra speranza, pura Theotòkos; salve, tu che accogliesti il saluto dell'angelo; salve, genitrice del riflesso del Padre; salve, venerabile, benedetta, purissima Vergine, unica inneggiatissima, tutto il creato glorifica te, Madre della luce.

Stavrotheotokion. Quando dal legno.

Quando vedesti pendere dal legno, o pura, il grappolo ben maturo che senza coltivazione umana avevi portato in grembo, tra i lamenti alzavi grida ed esclamavi: O Figlio, stilla il vino nuovo per il quale sia tolta, o benefattore, tutta l'ebbrezza delle passioni, mostrando, mediante me che ti ho partorito, la tua amorosa compassione.

Apolytikion. Tono 4. Presto intervieni.

Sorta dalla terra la testa del precursore sprigiona per i fedeli raggi di incorruttela capaci di sanare; essa raduna in alto la moltitudine degli angeli e convoca in basso la stirpe degli uomini, perché a una voce rendano gloria al Cristo Dio.

Al Mattutino.

Dopo la prima sticologia, kàthisma.

Tono 4. Presto intervieni.

Cristo ci ha fatto scoprire la tua testa, nascosta nella terra come divino tesoro, o profeta e precursore. Tutti riuniti dunque per questo ritrovamento, cantiamo con inni ispirati il Salvatore, che ci salva dalla corruzione per le tue preghiere.

Gloria. E ora. *Theotokìon.*

Presto intervieni, prima che siam fatti schiavi dei nemici che bestemmiano te e minacciano noi, Cristo nostro Dio; annienta con la tua croce quanti ci fanno guerra: conoscano quanto può la fede ortodossa, per le preghiere della Theotòkos, o unico filantropo.

Dopo la seconda sticologia, kàthisma.

Tono 4. Tu che volontariamente.

Venuta prodigiosamente alla superficie dai penetranti della terra, come oro dalle miniere, la tua sacra testa, o battista di Cristo, ha arricchito tutti quelli che accorrono per il suo ritrovamento magnificando con inni il Salvatore e Creatore che grazie a te, o beato, dona loro la remissione delle colpe e la sua ricca misericordia.

Gloria. E ora. *Theotokìon.*

Non taceremo mai, Theotòkos, di inneggiare con gratitudine le tue misericordie, noi tuoi servi, acclamando e dicendo: Vergine santissima, affrèttati e liberaci dai nemici invisibili, da ogni minaccia e male, poiché sei tu la nostra difesa e protezione.

Dopo il polyèleos kàthisma.

Tono 4. Ti sei manifestato oggi.

E rode infelice e come fuori di senno, trasgredendo recise crudelmente con la spada la tua testa preziosa, che noi fedeli con affetto baciamo, o Precursore.

Gloria. E ora. *Theotokìon.*

Mosè vide te, rovetto ardente, che portasti il fuoco illuminante le anime e non ti bruciasti, anzi, ne fosti refrigerata, colmata di grazia, o purissima.

Anavathmì. Antifona 1 del tono 4.

Prokìmenon. Tono 4.

Là farò sorgere un corno per Davide, ho preparato una lampada al mio Cristo.

Stico. Ricordati, Signore, di Davide e di tutta la sua mitezza.

Ogni spirito *e il vangelo secondo Luca (7,17-30).*

In quel tempo la fama di Gesù si diffuse in tutta la Giudea e per tutta la regione. Anche Giovanni fu informato dai suoi discepoli di tutte le sue opere. Giovanni chiamò due di essi e li mandò a dire al Signore: Sei tu colui che viene o dobbiamo aspettare un altro? Venuti da lui, questi uomini dissero: Giovanni il battista ci ha mandati da te per domandarti: Sei tu colui che viene o dobbiamo aspettare un altro? In quello stesso momento Gesù guarì molti da malattie, da infermità, da spiriti cattivi e donò la vista a molti ciechi. Poi diede loro questa risposta: Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi vengono mondati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunziata la buona novella. E beato è chiunque non sarà

scandalizzato di me. Quando gli inviati di Giovanni furono partiti, Gesù cominciò a dire alla folla riguardo a Giovanni: Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna agitata dal vento? E allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti? Coloro che portano vesti sontuose e vivono nella lussuria stanno nei palazzi dei re. Allora, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico; e più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero, egli preparerà la via davanti a te. Io vi dico, tra i nati di donna non c'è nessun profeta più grande di Giovanni; però il più piccolo nel regno di Dio è più grande di lui. Tutto il popolo che lo ha ascoltato e anche i pubblicani, hanno riconosciuto la giustizia di Dio, ricevendo il battesimo di Giovanni. Ma i farisei e i dottori della Legge, non facendosi battezzare da lui, hanno reso vano per loro il disegno di Dio.

Salmo 50. Gloria. Per l'intercessione del precursore. E ora. Per le intercessioni della Theotòkos. *Poi lo stico:* Pietà di me, o Dio.

Idiomelon. Tono pl. 2.

La venerabilissima tecca dei pensieri divini, la tua testa che chiaramente ha veduto in anticipo il mistero dell'essenza ineffabile, oggi è sorta dai penetrali della terra, come da viscere materne, o illustre Giovanni e ha colmato di fragranza ogni regione sotto il sole, effondendo il profumato unguento della santificazione e spiritualmente annunciando la via della penitenza, mentre intercede per le nostre anime presso il Salvatore di tutti.

Quindi il canone del precursore con gli irmi per sei stichi e i triodi del giorno, come stabilito.

Canone del precursore. Ode 1. Tono pl. 2. Irmòs.

Dopo che Israele ebbe camminato a piedi nell'abisso come su terra ferma, vedendo che il faraone inseguitore veniva sommerso nel mare, esclamava: Cantiamo a Dio un inno di vittoria.

Venite, con parole di lode e labbra pure mosse dallo Spirito onnipotente, o fedeli, glorifichiamo con cantici spirituali il precursore, voce del Verbo.

La Chiesa di Cristo gusta la quiete della pace e dirige nell'armonia le immense moltitudini di coloro che cantano, o precursore, ogni anno la tua lode.

Tutti insieme riuniti, o fedeli, onoriamo come conviene con cantici, la sacra testa del precursore, che ci fu dato da Dio come tesoro inviolabile.

Theotokion. Hai ricevuto il tuo Creatore come egli stesso ha voluto; senza seme, si è ineffabilmente incarnato dal tuo seno; Vergine pura, tu sei veramente la Sovrana del mondo creato.

Ode 3. Irmòs.

Non c'è santo come te Signore mio Dio, che sollevi la fronte dei tuoi fedeli, o buono, e ci rafforzi sulla roccia della tua confessione.

Un grembo sterile ti portò come germoglio divino, o illustre amico dello Sposo, che conducesti come fidanzata la Chiesa delle genti a Cristo, vero Dio.

La miserabile adultera neppure con la spada ha fatto tacere la voce della tua divina predicazione, o Giovanni, venerabile precursore; poiché dalla terra hai fatto sorgere per noi la tua sacra testa.

Celebrando questa festa, la città che ti ama gioisce per aver trovato la tua testa, o precursore, come mistico tesoro, fonte inesauribile di guarigioni.

Theotokion. Vergine pura, il prodigio del tuo parto divino oltrepassa la natura e le sue leggi: Dio stesso ineffabilmente concepisti nel tuo grembo restando vergine anche dopo il parto.

Kàthisma.

Tono pl. 4. Dell'incarico.

Come tesoro riposto in luogo sicuro fu conservata, nascosta in un'urna, la testa del precursore, voce del Verbo divino e come grano sepolto profondamente sotto terra, produsse la vita divina come frutto. Onoriamo tutti il suo rinvenimento, glorificando Cristo che gli dona il potere delle guarigioni.

Gloria. *Uguale.*

Come perla fu nascosta sotto terra in un'urna la testa del Battista: risplendente di luce divina, brilla operando miracoli per tutto il mondo, lo splendido precursore del sole, che torna a levarsi come aurora, annunziandoci, nella luce senza tramonto: Ecco l'Agnello di Dio.

E ora. *Theotokion*.

Dell'incarico segretamente informato, l'incorporeo si recò subito alla tenda di Giuseppe dicendo all'ignara di nozze: Colui che nella sua discesa piega i cieli, immutato tutto in te si racchiude e contemplandolo nel tuo seno prender forma di servo, estatico a te esclamo: Salve, sposa non sposata.

Ode 4. Irmòs.

Cristo, mia forza, Dio e Signore, così la sacra Chiesa divinamente canta, levando il grido da animo puro, facendo festa nel Signore.

Beato precursore, ultimo dei profeti, manifestamente sigillasti l'Antico Testamento e inaugurasti il Nuovo per le sue nozze con Cristo.

Tu che usavi portare stracci di pelo di cammello, o precursore, sopportasti con gioia che la tua illustre e venerabile testa fosse nascosta come da un manto di quella porpora di cui si vestono i re.

Un esiliato vagabondo, un povero straniero, grazie alle tue divine rivelazioni, raccolse la tua sacra testa, o Giovanni, come inesauribile tesoro.

Intercedi senza sosta perché la città che ti onora risplenda sempre nel bagliore del santo Spirito e si rallegri con gli angeli nella tua memoria, o precursore.

Theotokion. Ai piedi dell'albero proibito la mia golosità mi uccise; ma l'albero della vita sorto da te, o Vergine, risuscitandomi mi ha reso erede delle delizie del paradiso.

Ode 5. Irmòs.

Col tuo divino fulgore, o buono, rischiara, ti prego, le anime di quanti con affetto vegliano per te dai primi albori, perché conoscano te, Verbo di Dio, che veramente sei Dio e ci richiami dal buio delle colpe.

Non eri una canna agitata senza sosta dal soffio tentatore del nemico, ma una torre incrollabile per il popolo di Dio, o Battista: ti rivelasti infatti un altro Elia per potenza e spirito.

Colui che offuscò la divinità e diminuì la gloria di Cristo, da te battezzato volgendo a suo profitto la grazia che sorgeva dal tuo capo fu giustamente bandito dalla città santa.

A noi tuoi cantori, illustre precursore, con affetto, hai aperto la fonte inestinguibile, da cui sgorgano i flutti della divina grazia e il fiume di guarigioni che rallegra l'universo.

Theotokion. Portando la bellezza spirituale della tua anima colma di attrazioni, divenisti Sposa di Dio segnata dal sigillo della verginità, facendo splendere tutto con la tua fulgida purezza, o Vergine santa.

Ode 6. Irmòs.

Vedendo il mare della vita sollevarsi per i marosi delle tentazioni, accorro al tuo porto sereno e grido: Fa' risalire dalla corruzione la mia vita, o misericordiosissimo.

Il Cristo, la Verità, ti ha chiamato profeta, il maggiore dei profeti, Battista e precursore della vita, poiché hai visto con i tuoi occhi colui che avevano annunciato i profeti e la legge.

Non sopportò esser nascosta la fonte di miracoli, il tesoro di grazia, il tuo venerabile capo, o Battista, profeta e precursore, ma, mostrandosi ai nostri occhi, ha effuso fonti di guarigioni.

La tua illustre città, il paese amico di Cristo, è fiero di possedere come ricca corona, brillante diadema, emblema salutare, o precursore, la tua sacra testa.

Theotokion. Mosè, il maggiore fra tutti i profeti, in anticipo ti descrisse simbolicamente come arca, urna dorata, tavola santa e candelabro, significando l'incarnazione da te dell'Altissimo, o Madre Vergine.

Kontàkion. Tono 2. Cercando le cose superne.

Profeta di Dio e precursore della grazia, dopo aver trovato il tuo capo uscito dalla terra come sacratissima rosa, otteniamo continue guarigioni: poiché anche ora come un tempo tu predichi al mondo la penitenza.

Ikos.

Secondo la testimonianza ricevuta dal Signore, o Giovanni, sei detto superiore a tutti i mortali: temo dunque a offrirti lodi ed elogi, ma forzato dall'amore, ho osato por mano al cantico; non ritenermi dunque indegno di ottenere la tua collaborazione, o celebratissimo, affinché possa coronare la tua santa testa, perché essa predica al mondo la penitenza.

Sinassario.

Il 24 di questo mese memoria del ritrovamento della preziosa testa del santo profeta, precursore e Battista Giovanni.

Stichi. Portate frutti degni, esorta il precursore, dopo l'invenzione del suo capo; colui che tra le onde battezzava le folle, le immerge oggi in un'onda di miracoli. O precursore che un tempo cadesti sotto la spada, il ventiquattro tu mostri il tuo capo benefico.

Per le preghiere del tuo precursore, o Dio, abbi pietà di noi. Amin.

Ode 7. Irmòs.

Tutta rugiadosa rese l'angelo la fornace per i santi fanciulli, mentre bruciando i caldei, il comando di Dio persuase il tiranno a gridare: Benedetto sei tu, Dio dei nostri padri.

Il nato dalla Vergine ti magnificò più di tutti i nati da donna; sei vissuto, infatti, sulla terra come angelo incorporeo cantando a lui: Signore, Dio dei nostri padri, tu sei benedetto.

Dal seno della sterile riconoscesti colui che dimorava nel seno verginale e prendesti in prestito la voce di tua madre, o precursore, per gridargli esultando: Signore, Dio dei nostri padri, tu sei benedetto.

Beata tra tutte le città quella che ti ha come protettore, o illustre precursore di Cristo e celebrando la tua festa, essa esclama: Signore, Dio dei nostri padri, tu sei benedetto.

Theotokìon. Per te, Vergine Madre, una luce spuntò illuminando tutto il mondo: partoristi infatti il divino Creatore dell'universo; o Santissima, imploralo di salvare noi fedeli.

Ode 8. Irmòs

Dalla fiamma hai fatto scaturire per i santi la rugiada e con l'acqua hai bruciato il sacrificio del giusto: perché tutto tu compi, o Cristo, col solo volere; noi ti sovresaltiamo per tutti i secoli.

Il precursore, voce di colui che grida, fu inviato ai cuori deserti per innestare la vera fede del Figlio divino, vero Dio che noi esaltiamo per tutti i secoli.

Dice ancora il precursore: Preparate nella santità la strada del Signore; discendendo con il Padre e lo Spirito nei vostri cuori li abiterà per i secoli.

Per la voce del Padre, udita con le sue orecchie, per la visione del divino Spirito, ricevuta dai suoi occhi e per il contatto, quando ti impose la mano, o Cristo, Giovanni il precursore divenne tutto teoforo.

Theotokìon. Un tempo il candelabro dagli aurei riflessi raffigurava te, che hai ricevuto ineffabilmente la luce inaccessibile, che tutto rischiarava con la sua conoscenza; perciò cantiamo te, Vergine pura, nei secoli.

Ode 9. Irmòs.

Impossibile agli uomini vedere Dio, che le schiere degli angeli non osano fissare: ma per te, Purissima, il Verbo si è mostrato ai mortali incarnato; e noi, magnificando lui, con gli eserciti celesti, diciamo te beata.

Sapientemente divenuto con forza custode dell'integra decade dei comandamenti, o precursore, in cambio fosti onorato da Cristo con una decade di carismi; sapendoti dunque ora iniziato e amico del Verbo, noi ti diciamo beato.

Divenisti profeta di Cristo, apostolo, angelo e precursore della divina incarnazione, o battista, sacerdote e martire fedele, predicatore per gli abitanti dell'ade, norma per chi vive nella verginità e germoglio del deserto.

L'infedeltà dell'anima fu mostrata per miracolo quando si seccò la mano dell'officiante incredulo, ma per la crescita della sua fede e l'apparizione della tua testa, o beato, questa mano consumata dal male ha ritrovato il primitivo vigore.

Theotokion. Attingiamo i rimedi che sanano le passioni, accorrendo al tempio famoso del precursore, poiché in esso sono presenti i cori degli angeli, gli spiriti dei giusti, la Sovrana di tutti, distribuendo le guarigioni con Giovanni il Battista.

Exapostilarion. Con i discepoli.

Fulgido è sorto dal seno impenetrabile della terra il tuo capo prezioso, o precursore Giovanni, lampada di luce immateriale: celebrandone con affetto il ritrovamento, ti supplichiamo di farci trovare liberazione dai mali e farci giungere agevolmente al termine del tempo della continenza, per le tue preghiere, o celebratissimo battista del Salvatore.

Theotokion.

L'assemblea di senno divino dei fedeli si diletta, o purissima, venerandoti e inneggiandoti con fede come vera Theotòkos: per la tua intercessione, donaci dunque di attraversare in modo degno di Dio lo stretto del digiuno, di venerare la croce preziosa e la salvifica passione di tuo Figlio e Dio.

Alle lodi sostiamo allo stico 4 e cantiamo 3 stichirà prosòmia, ripetendo il primo.

Tono 4. Hai dato come segno.

Ha aperto gli atri della continenza il tuo augustissimo capo, o illustrissimo e offerto a tutti cibo dolcissimo di carismi divini; partecipandovi fedelmente, addolciamo l'asprezza del digiuno e con fede ti celebriamo, acclamando a Cristo Dio: Gesù onnipotente, Salvatore delle nostre anime (2).

La testa del precursore, stillando rivi perenni di profumati unguenti, posta oggi sulla mistica mensa divina, spiritualmente effonde fragranza, allontana la pena delle tribolazioni e colma di letizia tutti quelli che con affetto acclamano: Gesù onnipotente, Salvatore delle nostre anime.

Come affilatissima spada la tua testa tagliò le teste di empì nemici e fece scaturire per quanti vivono con giustizia rivoli di divini carismi; perciò con fede ti celebriamo come amico e precursore del Creatore, o Giovanni e a lui con insistenza gridiamo: Gesù onnipotente, Salvatore delle nostre anime.

Gloria. Tono pl. 2.

La testa veneratissima del tuo Battista, Signore, apparsa oggi dalla terra, noi tuoi servi caduti raccogliendo con fede e voci di lode, te la presentiamo ad intercessione, o filantropo e chiediamo di ottenere da te, nel giorno del giudizio, grazie ad essa, il perdono e la grande misericordia.

E ora. *Theotokion*. Risorgesti il terzo giorno.

Dio e Salvatore, che ami il bene, salva i tuoi servi da ogni circostanza presente per le preghiere del precursore e di tutti i santi e per le suppliche di tua Madre.

Allo stico l'idiòmèlon del giorno due volte e il martirikòn, quindi:

Gloria. *Tono pl. 2.*

Stando un tempo in un piatto, biasimava l'illecito odio di Erode, la preziosa testa del tuo Battista, che a tutti i fedeli predicava la penitenza, Signore; riapparsa dalle viscere della terra, incontra quanti con fede le si accostano e con timore la toccano e con affetto dell'anima la venerano, ottenendo remissione di colpe e concede a chi chiede la salvezza e la grande misericordia.

E ora. *Theotokion*.

Theotòkos, tu sei la vera vite che ha prodotto il frutto della vita. Ti preghiamo, intercedi, o Sovrana, con il precursore e tutti i santi perché sia fatta misericordia alle nostre anime.

Quindi: E' bene lodare il Signore. Le tre grandi metanie e recitiamo subito l'Ora Prima e le altre ore dicendo in esse l'apolytikion e il kontàkion del Precursore.

Al Vespro

Dopo la sticologia di: Al Signore nella mia tribolazione, al Signore, a te ho gridato, sostiamo allo stico 10 e cantiamo l'idiòmèlon del giorno 2 volte, il martirikòn e i prosòmia del triodion e questi 3 del santo, ripetendo il primo.

Tono 2. Quando dal legno.

Venite, fedeli, onoriamo oggi, nel giorno del suo ritrovamento, la testa venerabile del battista, recisa dalla spada, andandole incontro con canti, onorando con amore questo capo che effonde per noi grazie di guarigioni; questo capo che un tempo Erode delirante ha tagliato, preso nella rete della sua passione per Erodiade (2).

Come l'oro dalle miniere, così dalla terra risplende la testa del precursore, brillando dall'urna e denunciando a chiare parole l'adulterio e l'omicidio di Erode, mentre illumina col suo splendore le nostre menti: baciandola con fede, onoriamola oggi con inni, perché intercede per noi presso Dio.

Nascosta un tempo in un'urna, nella terra, come tesoro divino, la testa del battista si manifesta oggi ai confini riversando come sua ricchezza fonti di guarigioni, guarendo malattie e illuminando le anime; per cui, godendo di ogni gioia, facciamone piamente l'elogio con inni.

Gloria. *Tono 2.*

La venerabilissima tecca dei pensieri divini, la tua testa che chiaramente ha veduto in anticipo il mistero dell'essenza ineffabile, oggi è sorta dai penetrali della terra, come da viscere materne, o illustre Giovanni e ha colmato di fragranza ogni regione sotto il sole, effondendo il profumato unguento della santificazione e spiritualmente annunciando la via della conversione, mentre intercede per le nostre anime presso il Salvatore di tutti.

E ora. *Theotokion*. Quando dal legno.

Il timore di svariate tentazioni e la tempesta delle necessità ora mi sommergono e l'abisso della disperazione mi ricopre; la bufera delle mie colpe mi sbatte tremendamente: vieni dunque a liberare me sballottato, o unica quiete dei fedeli e guidami al porto superno dell'eredità divina.

Stavrotheotokion.

Hai sostenuto molte pene, o purissima, alla crocifissione del tuo Figlio e Dio e tra le lacrime gemevi alzando grida amare: Ahimè, Figlio dolcissimo, tu ingiustamente patisci perché vuoi riscattare i figli della terra nati da Adamo! Noi dunque, Vergine santissima, ti supplichiamo con fede: rendici propizio tuo Figlio.

Ingresso col Vangelo, Luce gioiosa, prokìmenon e le letture del giorno. Salga a te la mia preghiera e subito il prokìmenon dell'apostolo, l'Alliluia e il Vangelo e il resto della Liturgia dei Presantificati.

Venendo poi alla mensa, abbiamo licenza di olio e vino, eccetto la prima settimana.